

Oggi in campo

CLASSIFICA DI SERIE A

Fiorentina 15, Roma e Juventus 13, Milan e Parma 12, Lazio e Inter 10, Udinese e Bologna 9, Cagliari, Perugia e Sampdoria 8, Piacenza e Bari 7, Vicenza 6, Empoli 3, Salernitana 2, Salernitana 1.

Una partita in più

PROSSIMO TURNO (8-11-'98 - ore 14.30) Bari-Parma, Bologna-Roma, Cagliari-Piacenza, Fiorentina-Venezia, Lazio-Empoli, Perugia-Vicenza, Sampdoria-Salernitana, Udinese-Juventus, Milan-Inter (20.30).

LA CLASSIFICA DI SERIE B

Verona 18, Verona e Ravenna 14, Torino 13, Brescia 12, Cosenza e Lecce 11, Napoli e Pescara 10, Ternana, Cremonese, Atalanta e Monza 9, Reggina 8, Reggina e Genoa 7, Chievo 6, F. Andria 5, Lucchese 4, Cesena 3.

LE PARTITE (8ª giornata - ore 14.30)

Treviso-Reggina 4-2 (gioc. ieri), Cesena-Pescara, Cremonese-Lecce, F. Andria-Chievo, Genoa-Cosenza, Lucchese-Torino, Reggina-Monza, Ternana-Napoli, Verona-Ravenna.

MARTEDI 3 NOVEMBRE (ore 14.30)

Brescia-Atalanta.

EMPOLI 1 Sereni, 2 Fusco, 5 Baldini, 21 Bianconi, 7 Lucetti, 4 Pane, 8 Morrone, 15 Tonetto, 29 Zalayeta, 10 Martusciello, 11 Di Napoli, 12 Mazzi, 6 Cribari, 9 Carparelli, 14 Bisoli, 26 Cupi.

PERUGIA 1 Pagotto, 2 Ze Maria, 14 Matrecano, 4-4-1-1 15 Rivas, 3 Colonnello, 25 Petrachi, 4 Olive, 31 Tedesco, 11 Rapaci, 7 Nakata, 29 Bucchi, 28 Roccati, 24 Sogliano, 13 Ripa, 21 Campolo, 16 Maspero, 20 Strada, 17 Mellì.

ARBITRO: Boggi di Salerno

INTER 1 Pagliuca, 2 Bergomi, 16 West, 5 Galante, 1-3-4-2 4 Zanetti, 15 Cauter, 27 Dabo, 19 Sousa, 8 Winter, 11 Ventola, 21 Pirlò, 22 Frey, 3 Colonnese, 26 Camara, 25 Milanesi, 24 Silvestre, 29 Kanu.

BARI 1 Mancini, 4 De Rosa, 2 Garzya, 28 Negrouz, 13 Innocenti, 7 Bressan, 8 D. Anderson, 15 De Ascentis, 19 Zambrotta, 11 Masinga, 9 Osmanovski, 12 Indiveri, 5 Madsen, 14 Olivares, 18 Knudsen, 17 Guerrero, 3 Paris, 21 Campi.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure

JUVENTUS 1 Peruzzi, 19 Tudor, 13 Iuliano, 4-3-4-3 Montero, 7 Di Livio, 20 Tacchinardi, 14 Deschamps, 17 Pessotto, 10 Del Piero, 9 Inzaghi, 11 Fonseca (16 Amoroso), 12 Rampulla, 2 Ferrara, 3 Mirkovic, 15 Brindelli, 8 Conte, 18 Blanchard, 16 Amoroso o 11 Fonseca.

SAMPDORIA 1 Ferron, 25 Sakic, 23 Grandoni, 3-5-2 24 Lassissi, 6 Balleri, 7 Pecchia, 27 Ficini, 18 Sgrò, 8 Laigle, 10 Ortega, 11 Palmieri, 22 Ambrosio, 3 Nava, 2 Castellini, 16 Cordoba, 17 Catè, 16 Vergassola, 14 Iacopino.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

PIACENZA 1 Fiori, 21 Polonia, 3 Manighetti, 15-1-3-4-2 DelliCarri, 16 Caini, 14 Buso, 8 Cristallini, 4 Mazzola, 10 Stroppa, 7 Rastelli, 20 Inzaghi, 22 Marcon, 6 Lucarelli, 13 Sacchetti, 23 Turi, 11 Piovani, 19 Rizzitelli, 9 Dionigi.

MILAN: 1 Rossi, 14 Ayala, 5 Costacurta, 25 N'Gotty, 2 Helveg, 4 Albertini, 23 Ambrosini, 17 Ziege, 18 Leonardo, 11 Ganz, 9 Weah, 12 Abbati, 15 Cruz, 19 Coco, 7 Ba, 26 Sala, 24 Guglieminpietro, 30 Morfeo.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona

SALERNITANA 1 Balli, 2 Del Grosso, 33 Fresi, 4-3-3 15 Fusco, 3 Tosto, 6 Gattuso, 4 Breda, 10 Tedesco, 11 Di Vaio, 14 Belmonte, 32 Giampaolo, 22 De Vito, 16 Bolic, 8 Ametrano, 9 Bernardini, 25 M. Rossi, 20 Di Michele, 27 Chianese.

LAZIO 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 24 Couto, 11-4-4-2 Mihajlovic, 5 Favilli, 14 Sergio Conceicao, 23 Venturin, 26 Baronio, 20 Stankovic, 9 Salas, 10 Mancini, 22 Ballotta, 2 Negro, 3 Lombardi, 17 Gottardi, 27 Iamuzzi.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

VICENZA 22 Brivio, 2 Di Liso, 21 Stovini, 18 Di-4-4-1-1 cara, 24 Morabito, 7 Schenardi, 4 Di Carlo, 8 Mendez, 23 Ambrosetti, 14 Zauli, 19 Otero, 11 Bettoni, 3 Mezzanotti, 13 Beghetto, 20 Conte, 16 Melosi, 10 Viviani, 11 Luiso.

CAGLIARI 1 Scarpi, 15 Zebina, 2 Zanoncelli, 3-5-2 Grassadonia, 7 Vasari, 14 Berretta, 10 O'Neill, 8 De Patre, 13 Macellari, 20 Kallon, 11 Muzzi, 12 Franzone, 6 Centurioni, 5 Cavezzi, 19 Nyathi, 26 Lopez, 29 Zanetti, 27 Mazzeo.

ARBITRO: Braschi di Prato.

INGHILTERRA

A Coventry il pullman dell'Arsenal schiaccia e uccide un agente Pareggio in trasferta per il Leeds

Un incidente mortale in cui è rimasto coinvolto il pullman dell'Arsenal ha preceduto ieri pomeriggio il vittorioso match dei campioni d'Inghilterra con il Coventry City. L'automezzo che trasportava i giocatori ospiti ha schiacciato contro una recinzione un agente della sicurezza, allo stadio Highfield Road. L'uomo è deceduto a causa delle gravi ferite riportate al capo e al torace. Il Leeds, prossimo avversario della Roma nel ritorno del 2° turno di Coppa Uefa, ha pareggiato ieri 2-2 fuori casa nell'undicesimo turno del campionato inglese. Sul campo del Derby (dove giocano Eranio e Baiano) la gara è terminata 2-2. Le reti degli uomini di O'Leary sono state segnate da Molenaar e dal «wonder-boy» australiano Kewell. Nella Bundesliga decima giornata fatale

Crespo alza la voce, la Fiorentina va ko

Grazie a due prodezze dell'argentino il Parma batte la capolista e si rilancia Giornata storta per i viola: sottotono Edmundo e Batistuta. Gioco rinunciataro

DALL'INVIATO

FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA Quando Edmundo sembra Schillaci, quando Batistuta viaggia alla velocità di chi ha fatto il pieno di tortelloni, quando Ceccarini non fa danni, quando Trapattoni avverte Malesani di contare fino a 31 prima di lasciare la Fiorentina, quando Malesani si acccontenta di contare fino a due col Parma, quando Crespo si ricorda di essere un attaccante dai colpi letali: quando saltano i punti fermi e gli ingredienti sono questi, shakerate forte e vedrete che non può finire diversamente da così.

E allora, sul prato di Parma, fatalmente si è inceppato il bel volo della Fiorentina, alla prima vera sconfitta perché quella di Roma fu, in fondo, frutto più del caso che di una resa. I viola sono durati mezz'ora, il resto lo ha fatto la squadra di Malesani. Nove tiri (cinque in porta) contro due dicono tutto.

Sbloccato il punteggio, il Parma si è sbloccato a sua volta giocando la migliore delle sue sette gare di campionato, e per la verità non ci voleva molto. Il duello tra l'attacco delle meraviglie (13 gol) e la difesa bunker (2 reti subite) del campionato, si è risolto con il successo della muraglia Cannavaro-Thuram, rinforzata per l'occasione da Sensi, il gran vecchio, rispolverato da Malesani al momento giusto. A Trapattoni, invece, non resta che domandare il perché di una strategia dal sapore maldiniano, quella di snaturare una squadra vincente, con la rinuncia a una punta (Oliveira) per Bigica, lezioso mezzo destro cui infortuni e panchine hanno tolto il passo delle grandi sfide. Ovvio che lo 0-2 non si possa riassumere colpevolizzando una scelta o un solo giocatore: molti altri, fra i viola, sono parsi ieri eccessivamente arrendevoli, a cominciare da Padalino, incapappato in un sabato di raro masochismo. A forza di regala-

re palloni, ha rischiato di far segnare anche l'ingrassatissimo Balbo.

Parma e Fiorentina si sono sfidate con due moduli di gioco, 3-4-3, in tutto simili. La prima mezz'ora, di marca viola, è stata per le due squadre un'esercizio di muscoli, senza conclusioni eccezion fatta per un tiretto di Edmundo. La svolta è arrivata al 36', da Chiesa che, individuato in Repka il punto della retroguardia più perforabile in velocità, ha insistito ad azionare a fondo e cross sulla fascia destra, quella di competenza del ceko, fino al perfetto traversone sfruttato al meglio da Crespo con una imprevedibile, spiazzante deviazione aerea.

Alla ripresa del gioco, la prevedibile reazione dei trapattiniani è stata congelata dal secondo lampo di Hernan Crespo (52'): l'argentino, dal limite dell'area, ha inventato una botta irresistibile sotto l'incrocio dei pali, e chiuso di fatto i giochi. Tramortita, la Fiorentina non è più riuscita a creare gioco, né a riformare Batistuta e Edmundo di palloni sfruttabili, mentre il doppio cambio di Trapattoni (Falcone e Robbiati per Tarozzi e Bigica) non ha sortito effetti, anzi ha forse peggiorato la situazione: il Parma è andato ancora al tiro con Chiesa, Veron, Balbo (due volte) e Thuram; i viola ci hanno provato con Rui Costa, e hanno poi reclamato un rigore per un contatto Buffon-Batistuta: ma per Ceccarini è solo corner.

PARMA FIorentina 2 0

PARMA: Buffon 6.5, Thuram 6, Sensi 6.5, Cannavaro 6.5, Fuser 6, Fiore 6 (46' st. Mussi sv), Boghossian 5.5, Benarrivo 6, Veron 6, Chiesa 7 (39' st. Longo sv), Crespo 8 (11' st. Balbo 5).

FIorentina: Toldo 6, Torricelli 6, Padalino 4.5, Repka 6, Tarozzi 6 (8' st. Falcone 5.5), Bigica 5 (8' st. Robbiati 5), Amoroso 6, Heinrich 6, Rui Costa 5.5, Batistuta 5.5, Edmundo 5.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 7

RETI: Crespo 36' pt e 7' st.



Hernan Crespo in tuffo batte il portiere della Fiorentina segnando il gol dell'1-0 per il Parma Benvenuti/Ansa

Roma, poker di gol Affondata l'Udinese Spettacolo all'Olimpico. Totti ok

ROMA Ci sono molte cose nel poker serale della Roma. C'è la prima vittoria in una notturna di campionato dopo quattro anni, sfatata la maledizione pay tv. C'è il grande rifiuto di Aldair, che poco prima del via, non ha voluto la fascia di capitano («dopo quanto è accaduto a Bergamo, rinuncio»). C'è Tommasi che si avvicina al ritorno in Nazionale (Rocca è venuto per controllare i suoi progressi). E c'è un'Udinese battuta dopo una vita, era dal campionato 1995-96 (2-1) che la Roma non matava i friulani.

Per gli zemaniani, la sconfitta in casa del Milan e il pareggio in Coppa Italia in casa dell'Atalanta avevano gelato gli entusiasmi. Era fondamentale ricominciare a correre. È riuscito tutto bene, alla Roma. L'Udinese non ha mai tirato in porta. Molti sono i padri di questa vittoria, facciamo tre nomi: Aldair, Wome e Paulo Sergio.

La Roma ha aperto il tabellino in chiusura di primo tempo. Affondo di Zago, pallone che arriva a Di Francesco: stop e controllo, destro preciso, 1-0. Il bis, al 7', è un colpo

d'autore di Totti, che riceve sul sinistro un pallone appoggiato di testa da Delvecchio: sinistro al volo, all'incrocio. Il 3-0 al 16'. Wome triangola con Di Francesco, che serve di tacco il camerunese: cross, zuccata in tuffo di Paulo Sergio, l'Olimpico fa festa. Al 25' Totti azzecca finalmente un calcio di rigore (fallo di Pierini su Delvecchio): la Roma aveva già sprecato due penalti.

ROMA UDINESE 4 0

ROMA: Chimenti sv, Aldair 6.5, Zago 6.5 (27' st. Candela sv), Petrucci 6, Wome 6.5, Tommasi 6.5, Di Biagio 6 (27' st. Alenitchev sv), Di Francesco 7, Paulo Sergio 7 (43' st. Frau sv), Delvecchio 6.5, Totti 7.5.

UDINESE: Turi 6.5, Bertotto 5.5, Calori 5, Pierini 5, Navas 5 (1' st. Bachini 5), Giannichedda 5.5, Walem 6 (13' st. Appiah 6), Pineda 5.5, Poggi 5, Locatelli 5, Amoroso 4.5 (13' st. Sosa 5).

ARBITRO: Messina di Bergamo 6

RETI: nel pt 45' Di Francesco; nel 7' Totti, 13' Paulo Sergio, 26' Totti su rigore.

S.B.

Il Venezia si piega e fa grande Eriberto

Il brasiliano segna dopo una galoppata di 80 metri. E Mazzone sorride

DALL'INVIATO

LUCA BOTTURA

VENEZIA Il Venezia di Novellino fa grande per un modesto Bologna, che al SuperEnalotto del Penzo vince addirittura due volte. La prima al 27' della ripresa: associazione a delinquere di stampo difensivo targata Iachini-Taibi, palla sui piedi di Binotto, pallonetto di controlbalzo e gol. La seconda al 94' col portiere lagunare lanciato nel cuore dell'area avversaria per l'1-1

da cineteca. In archivio invece ci finisce il suicidio perfetto di Buonocore: punizione corta per... Eriberto, comodo contropiede del diciottenne paulista, gloria a porta sguarnita dopo ottanta metri di corsa.

«È il gol più bello della mia vita», dice l'unico brasiliano che per ora dà del voi al pallone, l'esilarante esecutore, ieri, di un corner-campione, il centromediano che il Bologna (complice il Parma) ha strappato al Palmeiras. Perché diventasse una punta esterna.

Il Bologna (che partita facendo ha perso Nervo: botta al ginocchio, in dubbio martedì in Europa) fortifica piccoli ma preziosi equilibri di una stagione vissuta pericolosamente, con un organico sin qui inadatto al triplo impegno. Il Venezia, che finora aveva collegato la bassa classifica a chissà quale macumba, prende atto di essere semplicemente inesperto e malamente rinforzato. Deve essere per questo, per aver suggerito gli acquisti di

Volpi e Maniero, che Novellino rischia il millantato credito: ieri ha detto a Mazzone che si riprenderà i tre punti a Bologna. Prima deve arriparci.

La partita è stata di spettacolare bruttezza. Oltre ai gol, la squadra vincitrice ha tirato in porta una volta soltanto: al 17' del primo tempo, con un velleitario lob di Nervo da trenta metri. Il Venezia ha infilato la porta solo quando è rientrato negli spogliatoi.

VENEZIA BOLOGNA 0 2

VENEZIA: Taibi 5, Brioscio 5.5, Pavan 6, Luppi 6, Dal Canto 5.5 (29' st. Buonocore 5), De Franceschi 5.5 (9' st. Marangon 6), Volpi 6, Iachini 6.5, Pedone 6 (19' st. Valtolina), Maniero 6, Schwoch 6.

BOLOGNA: Antoniolini sv, Paramatti 6, Bia 6.5, Mangone 7, Tarantino 6, Binotto 7 (31' st. Maini sv), Ingesson 7, Marocchi 6, Nervo sv (31' pt. Fontolan 5.5), Andersson 6, Signori 6 (31' pt. Eriberto 7).

ARBITRO: Bazzoli di Merano 5

RETI: nel 26' Binotto e al 50' Eriberto.

Advertisement for Parmalat milk featuring a smiling man and a carton of milk. Text: 'Parmalat, latte da campioni'. Includes a barcode at the bottom left.